

LA PROPOSTA DI VERGANO

«Il depuratore? In vallata!»

LAVAGNA (cje) «La decisione del sindaco **Pino Sanguinetti** ha messo in subbuglio tutti i primi cittadini interessati a risolvere il problema della depurazione dei loro comuni ma altrettanto interessati a scaricare gli oneri a casa d'altri». Ciò pur sottolineando la disponibilità di Lavagna «ad ospitare il depuratore per la sola area dell'Entella». **Claudio Vergano**, coordinatore cittadino di Forza Italia, ribadisce la volontà di Sanguinetti di non approvare il progetto relativo al depuratore comprensoriale che ha scatenato l'ira dei Comuni vicini, interessati a sversare nel nuovo impianto i liquami dei propri territori. «Capisco il disagio degli altri Comuni, ma la nostra città non ospiterà nessun megadepuratore comprensoriale - afferma Vergano - sia perché non ce n'è bisogno, sia perché è stata la stessa po-

polazione a dichiarare di non volerlo alle ultime elezioni amministrative». Non è un mero comportamento di vassallaggio quello di Vergano nei confronti di Sanguinetti: già nel 2010 l'ex vice coordinatore cittadino del Popolo della Libertà aveva dichiarato pubblicamente la propria contrarietà alla realizzazione del depuratore. E rilancia una vecchia idea, datata 2003. «Tra Calvari e San Colombano Certenoli esiste un'area idonea che consente l'utilizzo di tecnologie meno costose e più efficienti rispetto al depuratore previsto per l'attuale progetto e il riuso totale del depuratore reimmettendolo a monte delle falde come prevede la normativa europea e non scaricandolo a mare come appare palese nell'attuale progetto del depuratore ubicato in colmata alla foce dell'Entella».